



diffusione: -  
lettori: -

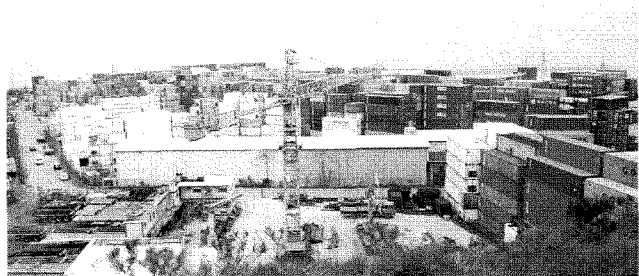
ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

27\06\2007

PAG.11

## NEL MIRINO LE AREE A SPINELLI

Dopo l'interrogazione del deputato di area Pdc Aleandro Longhi, il neo consigliere comunale di Forza Italia Alberto Gagliardi chiede alla sindaco Vincenzi di esprimersi sul trasloco dei contenitori dagli Erzelli alle ex acciaierie



## Container a Cornigliano "Bordate" bipartisan

**B**ordate da destra e da sinistra, un obiettivo bipartisan capace di mettere d'accordo per una volta comunisti e anti comunisti. Ad unire trasversalmente il fronte politico genovese, con ricadute anche in Parlamento, è l'accordo che ha concesso al Gruppo Spinelli la possibilità di trasformare, temporaneamente, 140 mila metri quadrati di aree delle ex Acciaierie di Cornigliano, nel deposito dei container sfrattati dagli Erzelli. Sfrattati perché lo stesso Spinelli ha venduto le aree sulla collina a Genova High Tech, la società voluta da Carlo Castellano per realizzare il progetto Leonardo, la cittadella della tecnologia. A sparare a palle incatenate contro l'accordo tra Società per Cornigliano e Spinelli sono stati

per primi il deputato vicino al Pdc Aleandro Longhi e il consigliere regionale dello stesso Pdc Tirreno Bianchi, con due interrogazioni fotocopia indirizzate rispettivamente ai ministri dei Trasporti e dell'Economia, e alla giunta regionale. Nel giro di pochi giorni sulla questione ha fatto sentire la propria voce Alberto Gagliardi che ha voluto inaugurare la sua avventura in consiglio comunale rivolgendo una serie di quesiti alla sindaco Marta Vincenzi proprio sull'affaire Erzelli-Cornigliano. E nel farlo, l'esponente di Forza Italia, richiama proprio gli atti dei solitamente avversari comunisti facendo propria la richiesta per avere "la più ampia chiarezza e trasparenza su tutti i termini del contratto che consente al gruppo

Spinelli di "liberare" dai container le aree degli Erzelli". Se i container a Cornigliano rappresentano lo spunto comune, Longhi (con Bianchi) e Gagliardi si concentrano su aspetti diversi della contestata intesa. Nell'interrogazione alla Camera, vengono evidenziati i dati economici della vicenda. Infatti si ricorda come il Gruppo Spinelli nel 1998 fosse riuscito ad acquistare un'area di 273.878 metri quadrati in località Erzelli, per otto miliardi di lire, che in seguito, nel 2006 il Gruppo Spinelli aveva rivenduto alla Genova High Tech Spa la stessa area, più altri lotti di terreno, di minor pregio, di 291.468 metri quadrati, per la cifra di 35 milioni di euro. La domanda che Longhi e Bianchi rivolgono ai ministri è "perché al Gruppo

Spinelli nel 2006, dopo l'operazione immobiliare, si siano velocemente concessi in via provvisoria, da parte della Spa per Cornigliano, le aree in comodato d'uso per la modica cifra di 3 euro al metro quadrato all'anno e se questo non sia il presupposto perché poi, senza gara pubblica, la subentrante autorità portuale conceda la stessa area in via definitiva". Pur non trascurando gli aspetti economici, Gagliardi privilegia il lato politico chiedendo alla Vincenzi "quali iniziative intenda assumere sull'intera questione" "considerata la rilevanza "pilota" che l'accordo può avere per il futuro delle aree dismesse di Cornigliano, per il nuovo progetto urbanistico della collina degli Erzelli, per i cittadini della delegazione e per l'intera comunità genovese".

